



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali,  
le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne  
Divisione 2  
[dg.vptm-div2@pec.mit.gov.it](mailto:dg.vptm-div2@pec.mit.gov.it)

Titolario 18.01  
Rif. Prot. entrata

All'Autorità di sistema portuale del  
Mare di Sardegna  
[info@pec.porto.cagliari.it](mailto:info@pec.porto.cagliari.it)

E p. c. All'Ufficio di Gabinetto  
[ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it](mailto:ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it)

E p. c. ad Assoporti  
[info@assoporti.it](mailto:info@assoporti.it)

All.: n. 1

OGGETTO: Direttiva ministeriale n.245 in data 31 maggio 2017, recante l'individuazione degli obiettivi finalizzati alla determinazione della parte variabile dell'emolumento dei Presidenti delle Autorità di sistema portuale per l'anno 2017.

Alla luce dell'intervenuto perfezionamento del decreto di nomina del Presidente di codesto Ente (D.M. n.369 in data 17 luglio 2017) si trasmette in allegato, in vista dei prescritti adempimenti, copia del decreto ministeriale evidenziato in oggetto, con il quale si è provveduto all'individuazione degli obiettivi finalizzati alla determinazione della parte variabile dell'emolumento dei Presidenti delle Autorità di sistema portuale per l'anno 2017.

Al riguardo si fa presente che i destinatari della predetta direttiva (punto 2) sono i Presidenti delle Autorità di sistema portuale e questa Direzione Generale, cui è affidato, su base trimestrale, il monitoraggio circa il raggiungimento degli obiettivi operativi.

In dettaglio la direttiva in argomento ha individuato - per il corrente anno - quale unico obiettivo istituzionale generale (punto 3) il "*Completamento della fase di start up relativa all'istituzione dell'AdSp*" da declinarsi in tre obiettivi operativi : (obiettivo operativo A) "*ridefinizione dell'organizzazione degli uffici*", (obiettivo operativo B) "*Operatività delle articolazioni organizzative*"; (obiettivo operativo C) "*Consolidamento della cultura della trasparenza e della prevenzione della corruzione*".

Il monitoraggio della fase applicativa di ciascuno dei sopraindicati obiettivi operativi sarà effettuato tecnicamente sulla base di apposite "schede di rilevazione delle attività relative agli obiettivi operativi" (All.1) .

Il possibile registrarsi di criticità in detta fase, dovute ai ristretti margini temporali intercorrenti tra il perfezionamento del decreto legislativo n.169/2016 e l'emanazione

4


della direttiva in argomento, dovrà essere adeguatamente motivato al fine di poter consentire l'identificazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e la valutazione dei correttivi posti in essere.

La valutazione del comportamento organizzativo, invece, sarà svolta tramite "descrittori per la valutazione del comportamento organizzativo" (All.2) e permetterà di verificare il grado (basso/ medio /alto) di interrelazione tra AdSP e Amministrazione centrale.

La scrivente Direzione Generale avvalendosi di detti strumenti di valutazione oggettiva e con le modalità sopraindicate potrà verificare, nel rispetto della tempistica individuata, la percentuale di realizzazione degli obiettivi operativi attraverso i quali è previsto il completo raggiungimento dell'obiettivo istituzionale generale di cui sopra.

Tutto ciò premesso, si invita codesto Ente a voler far pervenire, entro il 5 settembre p.v. le informazioni necessarie alla compilazione delle schede di cui all'allegato 1 al fine di consentire a questo Servizio di poter trasmettere, entro la data prevista, all'Ufficio di Gabinetto il previsto *report* descrittivo del grado di realizzazione degli obiettivi operativi corredato della valutazione *in itinere* dei comportamenti organizzativi.

Il Direttore Generale  
Dott. Enrico Maria Pujia







## *Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84 di riordino della legislazione in materia portuale, e successive modificazioni;

VISTO in particolare l'articolo 8 della suddetta legge n. 84 del 1994 relativo al presidente dell'autorità di sistema portuale, come novellato dall'articolo 10, comma 1 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169;

VISTO in particolare l'articolo 7, comma 2 della sopra richiamata legge n. 84 del 1994, come novellato dall'articolo 9, comma 1 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, che prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti siano stabiliti i limiti massimi entro i quali il comitato di gestione dell'autorità di sistema portuale determina gli emolumenti del presidente dell'autorità di sistema portuale ed i gettoni di presenza del comitato di gestione medesimo;

VISTO il decreto 16 dicembre 2016, n. 456, registrato alla Corte dei conti il 19.01.2017, Fog. 1, Reg. n. 361, attuativo delle disposizioni di cui al sopra specificato articolo 7, comma 2 della legge n. 84/1994;

VISTO il «Piano strategico nazionale della portualità e della logistica», approvato, ai sensi dell'articolo 29 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 agosto 2015, giusta comunicazione della Presidenza del Consiglio dei ministri nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 250 del 27.10.2015;

VISTA la direttiva concernente gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per il 2017 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, adottata con decreto 25 gennaio 2017 n. 26, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 2017, Fog. 1, Reg. n. 771

CONSIDERATO che la sopra specificata direttiva reca, alla *“Priorità politica 3 – Incremento di efficienza nel sistema dei trasporti”*, l'area di intervento relativa alla *«riqualificazione funzionale dell'offerta portuale finalizzata al rilancio dei traffici, all'attrazione di domanda, all'integrazione delle catene logistiche»* da perseguirsi anche mediante l'adozione di misure concernenti *«l'attuazione degli interventi e delle iniziative del Piano strategico nazionale della portualità e della logistica diretti all'efficiamento delle capacità competitive dei principali nodi portuali, attraverso l'accorpamento delle attuali autorità portuali in “organismi di sistema”, la modifica e lo snellimento della loro governance, la creazione di sportelli unici e la sburocratizzazione delle operazioni commerciali, con contestuale prioritaria realizzazione e potenziamento delle connessioni “di ultimo miglio” e di ogni altra indispensabile interconnessione con le principali reti di trasporto;»*, nonché *«la messa a punto, attraverso un apposito tavolo nazionale di coordinamento, di una regia centralizzata per le scelte strategiche relative allo sviluppo della portualità nazionale e per le opportune strategie di marketing e promozione sui mercati internazionali del sistema portuale italiano, mediante l'ottimizzazione e la razionalizzazione della rete degli scali marittimi e della loro dotazione infrastrutturale, in una ottica sinergica che abbia il fulcro nella logica dei distretti logistici integrati e dei sistemi portuali, propiziando in tal modo i necessari interventi infrastrutturali e procedurali;»*

CONSIDERATO che le autorità di sistema portuale, istituite dall'articolo 7, comma 1 del citato decreto legislativo n. 169/2016 che ha novellato l'articolo 6 della legge n. 84/1994, nel perseguimento degli obiettivi e delle finalità di cui all'articolo 1 della legge medesima, svolgono i seguenti compiti:

- a) indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo, anche mediante gli uffici territoriali portuali secondo quanto previsto all'articolo 6-bis, comma 1, lettera c) della legge n. 84/1994, delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie di cui agli articoli 16, 17 e 18 e delle altre attività



## *Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali, nonché, mediante poteri di ordinanza, anche con riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi alle attività e alle condizioni di igiene sul lavoro ai sensi dell'articolo 24 della legge n. 84/1994;

- b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'articolo 16, comma 1 della legge n. 84/1994, individuati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;
- d) coordinamento delle attività amministrative esercitate dagli enti e dagli organismi pubblici nell'ambito dei porti e nelle aree demaniali marittime comprese nella circoscrizione territoriale;
- e) amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione;
- f) promozione di forme di raccordo con i sistemi logistici retro portuali e interportuali;

CONSIDERATO che il sopra richiamato articolo 8 della legge n. 84 del 1994 definisce i compiti e le attribuzioni del presidente dell'autorità di sistema portuale;

RITENUTA la necessità di determinare, come stabilito al comma 3° dell'articolo 2 del menzionato decreto n. 456/2016, gli obiettivi per l'anno 2017 in base ai quali è definita la parte variabile dell'emolumento dei presidenti delle autorità di sistema portuale;

EMANA LA SEGUENTE

### DIRETTIVA

recante la

### **INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINALIZZATI ALLA DETERMINAZIONE DELLA PARTE VARIABILE DELL'EMOLUMENTO DEI PRESIDENTI DELLE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE PER L'ANNO 2017**

#### **1. CONTENUTO E FINALITÀ**

Ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 16 dicembre 2016, n. 456, la presente direttiva individua per l'anno 2017 gli obiettivi istituzionali generali per il perseguimento dei compiti cui le autorità di sistema portuale sono preposte ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge n. 84/1994.



# *Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

In considerazione del breve lasso di tempo intercorso dall'entrata in vigore del decreto legislativo n. 169/2016 e delle oggettive difficoltà legate alle attività di avvio del funzionamento delle neo-istituite autorità di sistema portuale, si ritiene di dover rinviare al prossimo esercizio finanziario la definizione degli obiettivi strategici particolari che saranno stabiliti distintamente per ciascuna autorità di sistema portuale ai fini del raggiungimento di specifiche finalità connesse agli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti.

La presente direttiva stabilisce altresì le modalità di rilevazione e di monitoraggio della sua attuazione.

La direttiva inoltre assicura il raccordo tra le priorità dell'indirizzo politico di Governo, la programmazione strategica ed operativa connessa all'azione amministrativa del Ministero – di cui alla direttiva concernente gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per il 2017, adottata con il decreto ministeriale 25 gennaio 2017 n. 26 – ed i compiti attribuiti dall'ordinamento vigente alle autorità di sistema portuale, fermo restando lo svolgimento delle attività istituzionali ordinarie di competenza delle stesse.

## **2. DESTINATARI**

I destinatari della presente direttiva sono, ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 16 dicembre 2016, n. 456, i presidenti delle autorità di sistema portuale, di cui all'articolo 8 della legge n. 84/1994 e la Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero.

## **3. OBIETTIVI**

In ragione di quanto considerato al secondo paragrafo del precedente punto 1) in ordine ai ristretti margini temporali intercorrenti dall'entrata in vigore del decreto legislativo n. 169 del 2016 all'emanazione della presente direttiva, si ritiene di dover indicare, per l'esercizio corrente, un unico obiettivo istituzionale generale, declinato in tre obiettivi operativi.

### **- OBIETTIVO ISTITUZIONALE GENERALE PER L'ANNO 2017**

#### **1) Completamento della fase di *start-up* relativa all'istituzione dell'AdSP.**

In tale ambito dovranno essere poste in essere tutte le azioni necessarie a che le neo-istituite autorità di sistema portuale possano compiutamente operare per il raggiungimento degli scopi loro attribuiti.





# *Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

## **A- Obiettivo operativo A**

---

### **Ridefinizione dell'organizzazione degli uffici.**

Lo spirito della riforma introdotta dal decreto legislativo n. 169/2016 reca una nuova *vision* delle attività cui sono preposte le AdSP, che devono ora essere in particolare sempre più orientate ad una pianificazione di sistema e ad una costante interrelazione con gli interlocutori istituzionali comunitari.

Ne consegue che anche gli apparati amministrativi delle Autorità dovranno dotarsi di strutture organizzative interne configurate in funzione degli scopi di cui sopra e dotate di idoneo personale.

## **B- Obiettivo operativo B**

---

### **Operatività delle articolazioni organizzative.**

Le modifiche apportate alla legge n. 84 del 1994 dal decreto legislativo n. 169/2016 richiedono che le AdSP provvedano a costituire direttamente alcune articolazioni interne fondamentali per il funzionamento delle stesse.

La tempestività con cui dette articolazioni funzionali saranno avviate sarà un elemento in grado di consentire il pronto avvio dell'attività degli enti. Si dovrà quindi pervenire alla costituzione del Comitato di gestione (articolo 9) e dell'Organismo di partenariato della risorsa mare (articolo 11-*bis*), nonché alla nomina del Segretario generale (articolo 10).

## **C- Obiettivo operativo C**

---

### **Consolidamento della cultura della trasparenza e della prevenzione della corruzione.**

Anche le AdSP, come in precedenza le autorità portuali, sono tra i soggetti tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nella legge n. 190/2012, modificata dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e dunque destinatarie delle indicazioni del Piano nazionale anticorruzione (PNA).

A tal fine, attenendosi a quanto stabilito nel PNA, dovranno essere individuate forme di partecipazione degli *stakeholder* nella elaborazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, anche attraverso comunicati mirati, in una logica di sensibilizzazione dei cittadini alla cultura della legalità.

Dovrà inoltre essere verificato che, nell'intento di pervenire ad una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione, la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisca un obiettivo strategico dell'Autorità, che deve quindi tradursi in obiettivi organizzativi e individuali, come previsto dall'articolo 10, c. 3, del decreto legislativo n. 33/2013, novellato dall'art. 10 del decreto legislativo n. 97/2016. In tal senso verrà anche avviata, ad invarianza dei saldi di bilancio, la costituzione di idonei Organismi interni di valutazione (OIV) secondo il modello indicato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Dovrà inoltre essere data attuazione a quanto disposto dal decreto legislativo n. 97/2016 circa la disciplina volta a unificare in capo ad un solo soggetto



## *Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.

#### 4. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio delle attività connesse a ciascun obiettivo operativo è effettuato sulla base di schede di rilevazione. L'allegato 1 reca le suddette schede per il rilevamento in cui sono indicati:

1. l'obiettivo operativo di riferimento;
2. il prodotto atteso per ciascuno dei 3 obiettivi operativi in termini di azione amministrativa;
3. il peso attribuito a ciascun prodotto;
4. l'indicatore di prodotto;
5. il risultato da ottenere per ciascun obiettivo operativo.

La valutazione circa il raggiungimento dell'obiettivo istituzionale generale di cui al precedente punto 3 si basa su un processo di attribuzione di pesi, di monitoraggio e di valutazione dei relativi obiettivi operativi in cui esso è declinato, nonché della valutazione del comportamento organizzativo.

A ciascun obiettivo operativo è associato un peso, rappresentativo dell'importanza che ad esso si attribuisce. La somma dei pesi per il completo raggiungimento degli obiettivi operativi è pari a 75 così distribuito:

Obiettivo operativo:	A	peso =	30
Obiettivo operativo:	B	peso =	25
Obiettivo operativo:	C	peso =	20

Il completo raggiungimento dell'obiettivo istituzionale generale si ottiene mediante la somma del punteggio massimo conseguito per il raggiungimento degli obiettivi operativi e della totalizzazione del punteggio massimo conseguente alla valutazione dei comportamenti organizzativi, pari a 25. Tale valutazione ha la finalità di confrontare i comportamenti attesi dal valutato con il ruolo effettivamente esercitato nei rapporti con il Ministero.

La valutazione prenderà dunque a riferimento il grado di interrelazione che sarà instaurato tra l'AdSP e il Ministero e, in particolare, la capacità di corrispondere tempestivamente ed esaurientemente alle istanze provenienti dalle articolazioni ministeriali competenti.

A ciascun comportamento organizzativo sono associati tre livelli di valutazione (basso, medio, alto) e per ciascun livello sono definiti i corrispondenti descrittori, che esprimono le caratteristiche che il valutato deve possedere per raggiungere un determinato livello di valutazione:





## *Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

- se il valutato è descritto dal livello “basso”, ottiene un punteggio pari a 10;
- se il valutato è descritto dal livello “medio”, ottiene un punteggio pari a 18;
- se il valutato è descritto dal livello “alto”, ottiene un punteggio pari a 25.

In allegato 2 sono riportate le tabelle relative ai descrittori per la valutazione del comportamento organizzativo.

Il monitoraggio circa il raggiungimento degli obiettivi operativi è effettuato su base trimestrale da parte della Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne. A tal fine la suddetta Direzione generale stabilirà le forme organizzative ritenute più efficaci per la tempestiva acquisizione delle informazioni necessarie alla compilazione delle schede dell'allegato 1.

La Direzione generale trasmetterà quindi al Gabinetto del Ministro entro il 15 settembre 2017 un *report* basato sulle schede in allegato 1, relativo al grado di realizzazione degli obiettivi su base percentuale, in cui saranno identificati gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati, nonché le relative cause e gli eventuali interventi correttivi adottati. Il suddetto *report* conterrà anche i risultati relativi alla valutazione *in itinere* dei comportamenti organizzativi.

Entro il 31 gennaio 2018 la medesima Direzione generale produrrà al Gabinetto del Ministro, ai fini della valutazione, il resoconto annuale contenente una relazione sull'attività di monitoraggio svolta, in cui vengono evidenziate le criticità riscontrate in tale attività, nonché particolari situazioni da porre all'evidenza dell'organo politico, congiuntamente alle schede di rilevamento di cui all'allegato 1 per ciascuna AdSP.

Entro il 28 febbraio 2018 la Direzione generale comunicherà a ciascuna autorità di sistema portuale l'esito della valutazione effettuata.

Il punteggio finale sarà così composto:

A) obiettivi operativi:	punteggio massimo =	75
B) comportamento organizzativo:	punteggio massimo =	25
C) punteggio totale finale (A+B)	punteggio massimo =	100

In considerazione dell'eventualità che successivamente all'adozione delle presente direttiva possano essere nominati ulteriori presidenti di autorità di sistema portuale, l'applicazione dei criteri di valutazione degli obiettivi operativi sopra indicati e del comportamento organizzativo sarà rapportata agli effettivi mesi di applicazione della direttiva medesima fino a chiusura dell'esercizio 2017.

I comitati di gestione di ciascuna AdSP delibereranno entro il 31 marzo successivo, in base ai risultati conseguiti a fronte della suddetta valutazione, l'attribuzione della quota proporzionale incidente sulla parte variabile dell'emolumento di cui al comma 2, lett. b) del decreto n. 456/2016.





## *Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Fino all'adozione della deliberazione dei comitati di gestione sopra indicata, ai presidenti di autorità di sistema portuale potrà essere riconosciuta, salvo successivo conguaglio, la sola parte fissa dell'emolumento di cui al comma 2, lett. b) del decreto n. 456/2016.

### 5. RISORSE

I destinatari della presente direttiva potranno in essere le azioni di rispettiva competenza ai fini dell'attuazione della stessa utilizzando le risorse umane, strumentali e finanziarie attualmente disponibili nelle corrispondenti aree e strutture gestite.

\*\*\*\*\*

Gli allegati formano parte integrante della presente direttiva, che viene inoltrata alla Corte dei conti, ai fini della registrazione a norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni.

Nelle more della predetta registrazione, al fine di non compromettere la piena realizzazione degli obiettivi fissati, i destinatari provvedono all'avvio immediato di tutte le attività necessarie per la compiuta attuazione del presente atto.

  
IL MINISTRO





# Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIRETTIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINALIZZATI ALLA  
DETERMINAZIONE DELLA PARTE VARIABILE DELL'EMOLUMENTO DEI PRESIDENTI DELLE  
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE PER L'ANNO 2017

ALLEGATO 1

## OBIETTIVO ISTITUZIONALE GENERALE PER L'ANNO 2017

### SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

N.	OBIETTIVO OPERATIVO	sub	PRODOTTO	PESO	INDICATORE	RISULTATO
1)A	Ridefinizione dell'organizzazione degli uffici	1.	Ricognizione delle risorse umane	15	Schema di delibera di approvazione della nuova pianta organica	Sottoposizione al Comitato di gestione dello schema di delibera di approvazione della nuova pianta organica
		2.	Individuazione di uffici di pianificazione delle opere, <i>blending</i> finanziario, digitalizzazione, efficientamento energetico	15	Nuovo organigramma	Provvedimento di approvazione del nuovo organigramma
Peso totale:				30		



# Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIRETTIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINALIZZATI ALLA  
DETERMINAZIONE DELLA PARTE VARIABILE DELL'EMOLUMENTO DEI PRESIDENTI DELLE  
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE PER L'ANNO 2017

N.	OBIETTIVO OPERATIVO	sub	PRODOTTO	PESO	INDICATORE	RISULTATO
1)B	Operatività delle articolazioni organizzative	1.	Costituzione del Comitato di gestione	10	Attività istruttoria relativa all'acquisizione dei designati da parte dei soggetti competenti	Provvedimento di costituzione del Comitato di gestione
		2.	Nomina del Segretario generale	8	Schema di delibera di nomina del Segretario generale	Sottoposizione al Comitato di gestione dello schema di delibera di nomina del Segretario generale
		3.	Costituzione dell'Organismo di partenariato della risorsa mare	7	Attività istruttoria relativa all'acquisizione dei designati da parte dei soggetti competenti	Provvedimento di costituzione dell'Organismo di partenariato della risorsa mare
Peso totale:				25		





# Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIRETTIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINALIZZATI ALLA  
DETERMINAZIONE DELLA PARTE VARIABILE DELL'EMOLUMENTO DEI PRESIDENTI DELLE  
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE PER L'ANNO 2017

N.	OBIETTIVO OPERATIVO	sub	PRODOTTO	PESO	INDICATORE	RISULTATO
1)C	Consolidamento della cultura della trasparenza e della prevenzione della corruzione	1.	Forme di partecipazione degli <i>stakeholder</i> nella elaborazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	3	Iniziative di condivisione e collaborazione con gli utenti portuali nell'elaborazione del PTPCT	Aggiornamento del PTPCT con l'apporto degli <i>stakeholder</i>
		2.	Promozione di maggiori livelli di trasparenza quale obiettivo strategico dell'Ente	5	Individuazione di obiettivi organizzativi e individuali	Previsione di specifici obiettivi in materia nell'ambito dell'assegnazione degli obiettivi di risultato ai dirigenti
		3.	Verifica interna del raggiungimento degli obiettivi in tema di trasparenza	3	Costituzione di idonei Organismi interni di valutazione (OIV)	Provvedimento di istituzione, ad invarianza dei saldi di bilancio, di un OIV secondo il modello indicato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150
		4.	Individuazione del Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza	3	Unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza con un rafforzamento del ruolo, anche mediante modifiche organizzative che	Provvedimento di nomina del Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza e della individuazione della relativa organizzazione di supporto



# *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DIRETTIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINALIZZATI ALLA  
DETERMINAZIONE DELLA PARTE VARIABILE DELL'EMOLUMENTO DEI PRESIDENTI DELLE  
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE PER L'ANNO 2017

					ne garantiscano autonomia ed effettività	
		5.	Puntuale adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni	6	Garantire criteri di qualità delle informazioni pubblicate sui siti istituzionali ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 33/2013 e della Determinazione ANAC n. 1310 del 28.12.2016	Adeguamento del nuovo sito istituzionale
Peso totale:				20		



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DIRETTIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINALIZZATI ALLA  
DETERMINAZIONE DELLA PARTE VARIABILE DELL'EMOLUMENTO DEI PRESIDENTI DELLE  
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE PER L'ANNO 2017

ALLEGATO 2

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL  
COMPORTEMENTO ORGANIZZATIVO

LIVELLO	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
BASSO	Il grado di interrelazione tra l'AdSP e il Ministero è abbastanza positivo e solo raramente ha generato delle disfunzioni, peraltro, non rilevanti. Sono state riscontrate talune criticità dovute alle difficoltà di programmazione di alcune attività e di articolazione degli uffici che comportano, in particolare, un rallentamento nella capacità di corrispondere tempestivamente ed esaurientemente alle istanze provenienti dalle articolazioni ministeriali competenti.	10
MEDIO	Il grado di interrelazione tra l'AdSP e il Ministero è positivo e non sono state riscontrate disfunzioni. Non si evidenziano particolari impedimenti tali da generare un rallentamento nella capacità di corrispondere tempestivamente ed esaurientemente alle istanze provenienti dalle articolazioni ministeriali competenti.	18
ALTO	Il grado di interrelazione tra l'AdSP e il Ministero è positivo e non sono state riscontrate disfunzioni. Sono state registrate iniziative organizzative e procedurali tali da accelerare e ottimizzare il flusso informativo che favorisce la capacità di corrispondere tempestivamente ed esaurientemente alle istanze provenienti dalle articolazioni ministeriali competenti.	25